CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 3

LA REGIONE DEL VENETO RINNOVA IL SOSTEGNO ALLE CANDIDATURE UNESCO DEL SITO GEOPALEONTOLOGICO DI BOLCA E DELLA TECNICA DI APPASSIMENTO DELLE UVE DELLA VALPOLICELLA

presentata il 5 gennaio 2026 dai consiglieri Pressi, Bozza, De Berti, Rigo, Barbera e Leso

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- negli ultimi anni, nella provincia di Verona, grazie alla collaborazione tra organismi di diritto privato e pubbliche amministrazioni, *in primis* i comuni rappresentanti gli interessi esponenziali del territorio, sono stati elaborati due progetti di candidatura UNESCO per due diversi patrimoni;
- il primo progetto di candidatura, di carattere naturalistico, è rappresentato dal sito geopaleontologico di Bolca, frazione del Comune di Vestenanova (VR), noto a livello mondiale per la notevole varietà e qualità di ritrovamenti fossili. I reperti provenienti dal sito, il cui rinvenimento è testimoniato sin dalla metà del XVI secolo, hanno contribuito in maniera decisiva all'avanzamento degli studi scientifici sull'analisi della biodiversità dell'area, con particolare riferimento all'era cenozoica. Ad oggi, il sito conta oltre duecentonovanta specie catalogate (sia flora che fauna), alcune delle quali costituenti un *unicum* a livello globale;
- il secondo progetto di candidatura riguarda il patrimonio immateriale della "tecnica dell'appassimento delle uve della Valpolicella" per la produzione dei vini Amarone e Recioto. Un metodo produttivo, questo, presente nell'areale nord-ovest della provincia di Verona da almeno quindici secoli, citato anche nella letteratura scientifica più risalente. Ad oggi, la tradizione dell'appassimento delle uve è custodita da numerose aziende vitivinicole insediate nei diciannove comuni della denominazione, le quali impiegano oltre ottomila persone, generando un giro d'affari di circa 600 milioni di euro all'anno, grazie alla coltivazione di circa 8.600 ettari di vitigni;

VALUTATO che, secondo un recente studio elaborato dall'Università degli studi di Roma UnitelmaSapienza (UNESCO Chair, University of Rome Unitelma Sapienza, *L'impatto economico del riconoscimento dei siti UNESCO*), pubblicato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, la creazione, mediante il suo riconoscimento dagli organismi nazionali e sovranazionali, di un sito UNESCO produce notevoli ricadute positive sul territorio di riferimento, sia di ordine sociale che di ordine economico. In particolare, si segnalano: aumento delle imprese nei settori del turismo e della destagionalizzazione dei flussi; creazione di nuovi percorsi di formazione professionale; avvio di nuovi studi e ricerche, anche a carattere scientifico in collaborazione con qualificati enti ed istituti di ricerca; creazione di progetti culturali ed educativi legati alla conoscenza dei patrimoni UNESCO rivolti non solo ai turisti, ma anche alla popolazione residente nell'area di localizzazione;

EVIDENZIATO che, nel corso della XI legislatura, il Consiglio regionale del Veneto, mediante propri atti, ha espresso il proprio sostegno ai due dossier di candidatura richiamati in premessa, ritenendoli entrambi meritevoli del riconoscimento UNESCO. Tale meritevolezza si fonda su ragioni oggettive, legate al pregio delle due proposte e allo stato di maturazione dei relativi dossier di candidatura, nonché sulla riconosciuta importanza per l'intera comunità regionale dell'insediamento nel territorio del Veneto di due nuovi patrimoni UNESCO, fattori generativi di crescita socio-economica, scientifica e culturale;

rinnova

anche nella XII legislatura, il proprio sostegno alla candidatura UNESCO del sito geopaleontologico di Bolca (dossier "Val d'Alpone, faune, flore e rocce del cenozoico") quale sito naturalistico patrimonio dell'umanità, nonché della "tecnica di appassimento delle uve della Valpolicella" quale patrimonio immateriale dell'umanità;

dispone

che copia della presente risoluzione sia trasmessa al signor Ministro della cultura e al signor Presidente del Consiglio dei ministri, esortandoli a promuovere, nel rispetto delle procedure stabilite dagli organismi internazionali, ogni iniziativa ritenuta utile all'ottenimento del riconoscimento UNESCO delle due realtà citate.